



Territori della Cultura

Rivista on line Numero 56 Anno 2024

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario

Comitato di Redazione

5

Un nuovo percorso d'impegno sul valore del patrimonio immateriale

Alfonso Andria

8

Interessi diffusi e beni culturali

Pietro Graziani

12

Conoscenza del Patrimonio Culturale

Raffaella Federico Un tributo a Dioniso dalla villa di Arianna

18

Maria Cristina Misiti Ancora qualche riflessione
sull'autoritratto di Leonardo

24

Cultura come fattore di sviluppo

Arianna Beretta Arte e medicina: un'alleanza per la conservazione
del patrimonio

32

Patrizia Miggiano GreenHeritage. Un policy brief per mitigare l'impatto dei
cambiamenti climatici sul patrimonio culturale immateriale

38

Gino Famiglietti Le "cose di antichità e d'arte" illecitamente esportate: una
proposta organizzativa per affrontare il problema

46

Elisa Piga e Manuela Ronchi Il Geoportale della Cultura Alimentare. Uno
strumento digitale innovativo per raccontare culture, territori e comunità

52

Antonia Corvasce, Francesco Moneta PREMIO CULTURA + IMPRESA
2023-2024. Le tendenze di oggi: arte contemporanea e design,
rigenerazione urbana, sostenibilità sociale e innovazione
tecnologica e digitale al servizio della cultura

56

Metodi e strumenti per le politiche culturali

Hamra Zirem Le pitture e le incisioni rupestri nel parco culturale
del Tassili N'Ajjer

64

Dieter Richter *È stata la mia grande fortuna, che potei salvarmi qui.*
Maria Hellersberg, sindacalista e battistrada per i diritti delle donne: un
destino d'esilio a Positano (1935-1980)

72

Hamra Zirem Vedere il mondo con altri occhi, la lezione di Gianluca Ferri

78

Emilia Surmonte *L'Immoraliste* d'André Gide face à la tradition
du roman au XIXe siècle. Rupture ou continuité?

82

Carmen Saggiomo Gide face à Dostoïevski: entre le maudit et le bonheur

98

Patrizia Nardi Patrimonio culturale immateriale italiano.
Racconti (in)Visibili e Machines for Peace, i progetti espositivi di ICPI
e Rete delle grandi Macchine a spalla a Parigi.

110

Appendice: Raccomandazioni Ravello Lab 2023

121

Rubriche

142

Comitato di Redazione



Presidente: Alfonso Andria andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè redazione@quotidianoarte.com

Comitato di redazione

Claude Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale" alborelivadie@libero.it
Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura moreljp77@gmail.com
Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale schvoerer@orange.fr
Maria Cristina Misiti Beni librari,
documentali, audiovisivi c_misiti@yahoo.it

Francesco Caruso Responsabile settore
"Cultura come fattore di sviluppo" francescocaruso@hotmail.it
Territorio storico, ambiente, paesaggio
Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale" dieterrichter@uni-bremen.de
Informatica e beni culturali
Matilde Romito Studio, tutela e fruizione
del patrimonio culturale matilderomito@gmail.com
Adalgiso Amendola Osservatorio europeo
sul turismo culturale adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale univeur@univeur.org
Monica Valiante

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)
Tel. +39 089 858195 - 089 857669
univeur@univeur.org - www.univeur.org

Per consultare i numeri precedenti e
i titoli delle pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione Mission

Per commentare gli articoli:
univeur@univeur.org

ISSN 2280-9376

Main Sponsor:





Un nuovo percorso d'impegno sul valore del patrimonio immateriale

Misurarsi con le grandi sfide del nostro tempo: è l'imperativo a cui nessuno può e deve sottrarsi!

Gli istituti culturali da tempo hanno avvertito l'esigenza di assumere tale responsabilità e, nei limiti della propria funzione, intendono esercitarla fino in fondo. I cambiamenti climatici rappresentano non da oggi un tema di particolare complessità anche a causa degli impatti che si estendono ben oltre le sfere ambientale ed economica e che riguardano, invece, il combinato di fattori che sottende il benessere delle comunità locali e la sopravvivenza degli ecosistemi. Di qui la necessità di approfondire anche il rapporto tra cambiamenti climatici e patrimonio culturale immateriale declinando le diverse prospettive di analisi e di intervento. Tra queste certamente risulta prioritario pervenire a una catalogazione ad ampio spettro degli elementi costituenti il patrimonio culturale immateriale locale e definirne i profili di rischio.

Questo, in sintesi, il concept della "Policy Round Table" sul tema "Patrimonio immateriale e cambiamenti climatici". Le giornate di studio (la seconda in sessione pubblica) hanno avuto luogo il 12 e 13 aprile scorsi a Ravello, curate dal Centro Universitario



Ravello, 12 aprile 2024, da sinistra Fabio Pollice, Alfonso Andria e Giuseppina Padeletti.

Ravello, Filippo Maria Stirati e Alfonso Andria.



Gubbio, Aula Consiliare del Municipio, firma del protocollo di intesa tra Comune di Gubbio e Centro di Ravello.

Europeo per i Beni Culturali in partnership con il CNR nel quadro del progetto "GreenHeritage"¹. Esperti, Ricercatrici, Cattedratici, Stakeholder e Amministratori locali, impegnati nel confronto di esperienze e nell'individuazione di strategie comuni, si sono interrogati prendendo in esame le criticità ma partendo dalle buone pratiche. All'iniziativa ravellese hanno partecipato il Sindaco di Gubbio Filippo Maria Stirati e una rappresentanza di Artigiani eugubini.

Un mese dopo, a metà maggio, accogliendo l'invito formulato al Centro, ho restituito la visita in occasione della Festa dei Ceri 2024. Nell'Aula Consiliare del Municipio di Gubbio, il Sindaco ed io abbiamo impegnato l'Ente locale e l'Istituto culturale che presiede a realizzare attività seminariali e formative. La tipologia delle iniziative è descritta nel Protocollo d'Intesa pubblicamente illustrato e sottoscritto.

L'indomani ho assistito, letteralmente strabiliato, ad alcune fasi salienti della Festa dei Ceri. Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere, di eccezionale spettacolarità, che registra una partecipazione strabocchevole di visitatori italiani e stranieri, in

¹ "GreenHeritage - The impact of climate change on the Intangible Heritage" (<https://greenheritage-project.eu/>), un progetto Erasmus + finanziato dall'Unione Europea.

primo luogo coinvolgendo direttamente i cittadini che ne sono veri protagonisti. La loro spontaneità nell'accoglienza, il senso dell'ospitalità intorno alle tavole delle proprie case, e quindi la capacità relazionale, la spontaneità, rappresentano alcuni degli 'elementi' immateriali della Festa dei Ceri. Va evidenziato in primo luogo il valore della Comunità incarnato e esaltato dagli Eugubini! Ancora grazie e complimenti a tutti loro, al Sindaco Stirati, che da qualche settimana ha portato a compimento il suo secondo mandato, alla Civica Amministrazione e al Personale del Comune, alla "Università dei Muratori, Scalpellini e Arti Congeneri", all'Associazione Maggio Eugubino e a tutte le altre componenti che danno vita e corpo alla manifestazione. Sulla base degli obiettivi fissati nel Protocollo, il Centro di Ravello, affiancato dalla Dottoressa Giuseppina Padeletti del CNR e dall'Architetto Carla Maurano, Esperta Unesco, prosegue nel percorso di collaborazione con il Comune di Gubbio.

Auguri di buon lavoro alla nuova Amministrazione e al neo eletto Sindaco di Gubbio Vittorio Fiorucci.

Alfonso Andria



Carla Maurano, Alfonso Andria e Giuseppina Padeletti, sullo sfondo la Piazza Grande di Gubbio gremita per la Festa dei Ceri 2024.